

FINANZA E IMPRESA

STET. In vetrina ad Hannover tutti i nuovi servizi telefonici. In occasione del Cebit '94, uno degli ultimi eventi internazionali che vedono le società di servizi del gruppo partecipare con stand propri all'interno del padiglione Stet in quanto è in corso il processo di unificazione di Sip, Itacable, Telespazio, Sirm e Intel che porterà alla costituzione del gestore unico, la Sip presenta una serie di nuovi servizi dal sistema radiomobile Gsm alla videocomunicazione Isdn

zione straordinaria secondo quanto previsto dalla legge Prodi sui grandi gruppi in crisi. La nuova asta è stata indetta per il 19 aprile prossimo. BANCA UNIONE. Ha registrato brillanti risultati nel 1993 la Banca Unione di Credito di Lugano (Buc) controllata dalla Internazionale Holding Fiat. I ricavi netti, che sfiorano i 100 milioni di franchi svizzeri, sono aumentati del 61% rispetto al '92 mentre l'utile netto è superiore ai 12 milioni di franchi svizzeri (più 26,3%). Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 8,5 milioni di franchi svizzeri contro i 6 del '93. CONFINDUSTRIA. Sarà Giovanni Palladino il primo direttore della nuova Area Finanza e Diritto d'Impresa della Confindustria, la cui costituzione è stata approvata nella scorsa Giunta del 10 marzo. Palladino, 52 anni, è laureato in giurisprudenza ed è stato direttore studi e formazione di Prime (gruppo Fidis) e vice presidente di Assoprevidenza

Tassi ed elezioni frenano Piazza Affari Coinvolti nel calo anche i telefonici

MILANO Mercato in frenata alla Borsa valori di Milano Un ribasso quasi scontato secondo gli operatori di Piazza Affari, in vista delle elezioni di domenica, le più importanti dal dopoguerra a oggi, e sulla prospettiva di una risalita dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. La giornata è stata pesante anche per il mercato obbligazionario. L'indice Mib ha chiuso con un arretramento dell'1,86 per cento a quota 1.057 (più 5,7 per cento dall'inizio dell'anno), l'indice Mibtel ha perso l'1,36 per cento, dopo un'apertura in rialzo e un progressivo peggioramento nel corso della seduta. Gli scambi

sono risultati in linea con i 700 miliardi di controvalore di venerdì scorso. Penalizzati dalle vendite anche i titoli telefonici nonostante l'annuncio a sorpresa della privatizzazione della Stet. I titoli della finanziaria delle telecomunicazioni hanno perso lo 0,4 per cento a 4.931 lire. Le Sip sono state limitate dallo 0,41 a 4.393 lire. Itacable hanno lasciato sul terreno il 4,04 a 10.368. Tra i titoli guida, intensi gli scambi sulle Olivetti, che hanno però leggermente ceduto a 2.528 (meno 1,13). L'interesse sulla società informatica del gruppo De Benedetti si spiega con la corsa per il ruolo di secondo gestore nella telefonia mobile, una gara che

dovrebbe concludersi nei prossimi giorni prima del voto. Tra gli altri titoli guida le Fiat sono state offerte a 4.963 lire (meno 1,74 per cento). Le Generali hanno ceduto a 11.21 a 38.077, le Montedison hanno lasciato sul terreno il 2,65 a 1.211 (meno 3,86). Nel resto del settore bancario le Comit sono arretrate dell'1,99 a 5.720, le Credito Italiano sono scese del 2,27 a 2.500, le Imi hanno chiuso in calo dello 0,92 a 12.438, in deciso ribasso la Banca Fideuram a 1.679 (meno 3,12). Tra i valori in controtendenza le Editoriali Repubblica si sono apprezzate del 1,28 a 3.492

CAMBI

Table with columns: Valuta, Valore, Var. %

INDICE MIB

Table with columns: Indice, Valore, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Azionario, Bilanciato, Rendita

Table with columns: Rendita, Azionario, Bilanciato

MERCATO AZIONARIO

Table with columns: Settore, Valore, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Valore, Diff.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Valore, Var. %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Valore, Var. %

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Valore, Var. %

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, Diff.